







PON GAS FSE 2007÷2013, Obiettivo Convergenza, Asse E - "Capacità istituzionale" Progetto: "Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione"

Seminario

Agenda per la Semplificazione 2015-2017. L'attuazione delle misure di semplificazione nelle Regioni e negli Enti locali

Presentazione della modulistica standard e delle semplificazioni in Edilizia

a cura di Pasqualino Gambuzza, Dirigente Settore Urbanistica del Comune di Avola

Ragusa, 28 aprile 2015 Centro Direzionale Zona Artigianale, Via On. Corrado Di Quattro n. 1



In materia urbanistica in Sicilia non si è sviluppato così come nelle altre regioni italiane, il processo di aggiornamento e revisione del quadro normativo. Il risultato è che oggi la Sicilia è l'unica regione italiana priva di un proprio TESTO UNICO di riforma urbanistica ed è l'unica regione nella quale continuano sostanzialmente ad applicarsi le vetuste disposizioni della legge urbanistica la n°1150 del 1942, sia pur parzialmente aggiornate da un provvedimento regionale risalente al 1978 (L.R. 71/78).

Le leggi regionali principali, in materia urbanistica, sono la L.R. 71/78 e la L.R. 37/85, entrambe agganciate alle leggi nazionali, rispettivamente, alla Legge 10/77 (Bucalossi) e alla Legge 47/85, e a dir il vero la Regione Siciliana è stata antesignana in materia di leggi edilizie "anche se non sempre in positivo" vedi le leggi regionali n°7/80 e n°70/81.

L'Assemblea Regionale Siciliana nel proprio Statuto all'art.14 lettera f), PREVEDE <u>LEGISLAZIONE ESCLUSIVA</u> IN MATERIA URBANISTICA, che comprende anche l'attività edilizia.

Con l'entrata in vigore del Testo Unico dell'Edilizia D.P.R. 6/6/2001 n.380 e s.m.i, molte perplessità in ordine ad una sua applicazione in Sicilia sono sorte creando uno stato di disorientamento tra i tecnici e comunque tutti gli operatori del settore urbanistico ed edilizio, sia pubblici che privati.

IL TESTO UNICO, DPR 380/2001, ha creato un distacco netto tra i titoli abilitativi per gli interventi edilizi previsti dalla legislazione nazionale da quella regionale.

In Sicilia coesistono diversi titoli abilitativi per gli interventi edilizi: la Concessione Edilizia (Art.36 L.R. 71/78), l'Autorizzazione Edilizia (Artt.5 e 10 della L.R. 37/85), la SCIA (art. 6 della I.r. n. 5/2011 che ha sostituito l'art. 22 della I.r. n. 10 del 1991), con le integrazioni apportate allo stesso art. 19, introdotte dall'art. 30, comma 1, lett. f) legge n. 98/2013 (art. 23-bis del DPR n. 380/2001) che è quella disciplinata dall'art.23 del Testo Unico, il Silenzio Assenso (art.2 L.R. 17/94) e la Comunicazione Opere interne (Art.9 L.R. 37/85 – Art.20 L.R. 4/2003 con le modifiche dell'art.12 della L.R. 15/2006 con consente anche la chiusura di terrazze di superficie non superiore a mq 50).

In campo nazionale sono contemplati soltanto il Permesso di costruire e la SCIA.

LA CONFERENZA UNIFICATA CERCA DI AVVICINARE E SEMPLIFICARE IN MATERIA URBANISTICA LA LEGISLAZIONE NAZIONALE E QUELLA REGIONALE

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome <u>HA SANCITO</u> il 12 giugno 2014 <u>L'ACCORDO</u> ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281 tra Governo, Regioni, Comuni, Città metropolitane e Province, <u>RIGUARDANTE</u> l'adozione di moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza del "<u>PERMESSO DI COSTRUIRE</u>" di cui all'art. 20 del DPR n. 380/2001 e della <u>SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)</u> di cui all'art. 19 della legge n. 241/1990.

La disciplina relativa alla SCIA, di cui all'art. 19 della legge n. 241/1990, è stata recepita nella Regione Siciliana (vedasi art. 6 della l.r. n. 5/2011 che ha sostituito l'art. 22 della l.r. n. 10 del 1991), con le integrazioni apportate allo stesso art. 19, introdotte dall'art. 30, comma 1, lett. f) legge n. 98/2013 (art. 23-bis del DPR n. 380/2001). Il "Permesso di costruire" introdotto con il DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", non è mai stato recepito integralmente nella Regione Siciliana. Solo di recente con l'art. 47, comma 18 della l.r. n. 5 del 2014, è stato recepito l'art. 20 "Procedimento per il rilascio del permesso di costruire", in quanto contenuto nell'art. 5 della legge 106/2011, ma non l'intero "Capo II - Permesso di costruire", nel quale vengono indicati tra l'altro, quali sono gli interventi subordinati al suddetto procedimento.

L'accordo dispone INOLTRE all'art. 1, comma 4: "Le Regioni e i comuni garantiscono la massima diffusione dei moduli". Ma in Sicilia il modello unificato da diffondere rimane La SCIA <u>SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)</u>

INFATTI L'ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DIPARTIMENTO DELL'URBANISTICA CON LA

CIRCOLARE N. 3/2014 del 05/08/2014

trasmessa a tutti gli enti locali e le strutture coinvolte nel procedimento, invita alla immediata adozione e diffusione della modulistica relativa alla <u>SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO</u>
<u>ATTIVITÀ</u>, confermando la piena applicazione di detta modulistica nella Regione Siciliana ed <u>ESCLUDENDO</u> la modulistica relativa al <u>"PERMESSO DI COSTRUIRE"</u>

Al Comune di	Pratica edilizia
☐ Sportello Unico Attività Produttive	del
☐ Sportello Unico Edilizia	Protocollo
□ SCIA	
☐ SCIA con richiesta contestuale di atti presupposti	
Indirizzo	
PEC/Posta elettronica	

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

(art. 22 e 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, l. 7 agosto 1990, n. 241 - art. 5 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (art. 22 e 23, d.P.R. 6 glugno 2001, n. 380 - art. 19, l. 7 agosto 1990, n. 241 - artt. 6 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 190) DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "Soggetti coinvolti") Cognome e Nome codice fiscale nato a nato II residente in Indirizzo C.A.P. PEC / posta elettronica Telefono fisso / cellulare

DICHIARAZIONI DEL TITOLARE

- a) Titolarità di intervento
- b) Presentazione della segnalazione certificata di inizio attività
- c) Qualificazione dell'intervento
- d) Localizzazione dell'intervento
- e) Opere su parti comuni o modifiche esterne
- f) Descrizione sintetica dell'intervento
- g) regolarità urbanistica e precedenti edilizi
- h) Calcolo del contributo di costruzione
- i) Tecnici incaricati
- j) Impresa esecutrice dei lavori
- k) Rispetto agli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- l) Diritti di terzi
- m) Rispetto della normativa sulla privacy

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE GIÀ ALLEGATA

Atti in possesso del comune e di altre amm.ni (*)	Atti allegati (*)	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	i), l)	Sempre obbligatorio
	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Sempre obbligatorio
		Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DICHIARAZIONI

- 1)Dati geometrici dell'immobile oggetto dell'intervento
- 2)Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia
- 3)Barriere architettoniche
- 4)Sicurezza sugli impianti
- 5)Consumi energetici
- 6)Tutela dell'inquinamento acustico
- 7) Produzione di materiale di risulta
- 8)Prevenzione incendi
- 9)Conformità igienico-sanitaria
- 10)Interventi strutturali e/o in zona sismica
- 11)Qualità ambientali dei terreni
- 12)Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica
- 13)Bene sottoposto a parere della Soprintendenza
- 14)Bene in area protetta
- 15)Bene sottoposto a vincolo idrogeologico
- 16)Bene sottoposto a vincolo idraulico
- 17)Zona di conservazione di "Natura 2000"
- 18) Fascia di rispetto cimiteriale
- 19) Aree a rischio di incidente rilevante
- 20) Altri vincoli di tutela ecologica
- 21) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

LA CONFERENZA UNIFICATA STATO-REGIONI e ENTI LOCALI <u>HA SANCITO</u> il 18 DICEMBRE 2014 <u>L'ACCORDO</u> ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281 tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, <u>RIGUARDANTE</u> l'adozione di moduli unificati e semplificati per la presentazione della comunicazione di inizio lavori CIL e della comunicazione di inizio lavori asseverata CILA per gli interventi di edilizia libera.

Le Regioni e i Comuni **GARANTISCONO** la massima diffusione dei moduli unificati e semplificati

Al comune	di	Pratica edilizia	
□ SUAP	indirizzo	del _	
□ SUE	PEC/Posta elettronica	Protocollo	
☐ CILA ☐ CILA con richiesta contestuale di atti presupposti		compilare a cura del SUE/SUAP	

CILA PER INTERVENTI DI EDILIZIA LIBERA

(art. 6, comma 2, lettere a ed e-bis, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

l'inizio dei lavori per interventi di edilizia libera
The state of the s
1. □ per la cui realizzazione non sono necessari altri atti di assenso (ad es. autorizzazione paesaggistica, ecc.)
1. □ per la cui realizzazione sono necessari altri atti di assenso, già rilasciati dalle competenti amministrazioni
1. □ per la cui realizzazione si richiede l'acquisizione d'ufficio, da parte dello sportello unico, degli atti di assenso necessari. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento può essere iniziato dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti.

che la p	presente comunicazione riguarda:
1.	□ nuovi interventi di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a) ed e-bis) del d.P.R. n. 380/2001 e che:
	$1.1 \ \ \square \ i \ lavori \ avranno \ inizio \ in \ data \ _ _ _ _ _ _ _ \ (opzioni \ d.1, \ d.2)$
	1.2 □ i lavori avranno inizio dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti. (opzione d.3)
2.	□ intervento in corso di esecuzione, iniziato in data _ _ _ _ , di cui all'art. 6, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione e pertanto si allega la ricevuta di versamento di € 333,00
3.	□ intervento realizzato in data _ _ _ _ , di cui all'articolo 6, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione e pertanto si allega a ricevuta di versamento di € 1000,00
e che ir	noltre riguarda: (solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)
4.	□ attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R n. 160/2010
5.	□ attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

- DICHIARAZIONI
- 1)Tipologia di intervento
- 2) Calcolo del contributo di costruzione
- 3) Atti di assenso già acquisiti
- 4) Atti di assenso da acquisire

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni (*)	Atti allegati (*)	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	g), h)	Sempre obbligatorio
	>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	(*)
	✓	Copia del documento di identità del/dei titolare/titolari	-	Sempre obbligatorio
	✓	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	-	Sempre obbligatorio
		Ricevuta di versamento a titolo di oblazione		Se l'intervento è in corso di esecuzione ovvero se l'intervento è stato già realizzato
		Copia dei documenti d'identità dei comproprietari	е)	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
		Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	f)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
		Notifica preliminare	_	Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione dell'articolo 99, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa
		Elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto	_	Sempre obbligatori
		Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso obbligatori ai sensi delle normative di settore (specificare)	3)	

IL PERCORSO VERSO LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE EDILIZIE SOLTANTO ALL'INIZIO E NOI OPERATORI DEL **SETTORE** DOBBIAMO INTRAPRENDERE QUESTO **CAMMINO** RENDENDOLO PIÙ AGEVOLE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE